



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA



**Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Sciascia"**  
**Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
C.F. 90129000734 - Cod. mecc. TAIC83200X - Cod. univoco: UFO5RM  
Via Martini, 2/4 - 74122 Taranto/Talsano

Tel. 099.7312136 - PEO: taic83200x@istruzione.it - PEC: taic83200x@pec.istruzione.it

Taranto, 08/12/2018

Al Collegio Docenti

e p.c. Al Consiglio di Istituto

Al Personale Ata

Ai Genitori

OGGETTO: **Atto d'indirizzo** del Dirigente scolastico per la **redazione del PTOF 2019/2022** – Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, c.14 «*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*»;
- **VISTI** inoltre
  - 1) il D.P.R. n.297/94 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);
  - 2) il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59;
  - 3) l'art. 25 del **decreto legislativo 30 marzo 2001**, n.165 commi 1.2.3;
  - 4) il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;

**5) gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola;**

- **TENUTO CONTO** altresì delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- **CONSIDERATO** che la L.n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti denominato PTOF);
- **VISTO** il Rapporto di Autovalutazione (RAV), come approvato dal C.d.D. e come rivisitato il 30/06/2018, il quale ha provveduto a individuare le aree di priorità e dei traguardi;
- **VISTO** il Piano di Miglioramento (PdM) elaborato dal Dirigente Scolastico, su indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), con cui ha provveduto a:
  - ✓ verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità /traguardi;
  - ✓ elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo;
  - ✓ ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati;
  - ✓ ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi;
  - ✓ considerare gli effetti delle azioni anche nel medio e lungo periodo;
  - ✓ rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo;
  - ✓ definire l'impegno delle risorse umane;
  - ✓ definire i tempi di attuazione delle azioni;
  - ✓ programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo;
  - ✓ descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola descrivere le modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica;
  - ✓ descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione e l'eventuale integrazione.
- **VISTO il PTOF**, revisionato nell'a.s. 2017/18 dal Collegio Docenti, sulla base delle linee di indirizzo date dal D.S. e recepite dal Consiglio d'Istituto (deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto in data 25/10/2017);

- **CONSIDERATE** le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2018/19;
- **CONSIDERATO** che:
  - a) è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
  - b) il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
  - c) il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
  - d) il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n.107 del 13.7.2015, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;**

le seguenti linee di indirizzo generali per la **revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, per il triennio 2019-2022 in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'I.C. "L. SCIASCIA".

Il presente documento è suddiviso nei seguenti capitoli:

- 1.L'Istituto: dati generali.
- 2.Dati rilevati dal Rapporto di Autovalutazione.
- 3.Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015.
- 4.Linee di indirizzo del PTOF.

## Cap. 1

### L'ISTITUTO: DATI GENERALI

La Scuola è organizzata su tre sedi:

1) Sede Centrale "L. SCIASCIA" (scuola secondaria di I° grado):		
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
6	6	6
1) Sede Centrale "L. SCIASCIA" (scuola primaria):		
CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
2	5	5
2) Sede Tintoretto(scuola primaria):		
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
5	5	3
2) Sede Tintoretto (scuola dell'infanzia):		
SEZIONI CINQUENNI		
1		
3) Sede Monaco (scuola dell'infanzia):		
SEZIONI TREENNI	SEZIONI QUATTRENNI	SEZIONI CINQUENNI
3	3	2

Per un totale di **52 CLASSI E 1142 ALUNNI.**

Gli alunni diversamente abili sono 22 così inseriti:	
5 (primaria)	
9 (secondaria)	<u>SEDE SCIASCIA</u>
7 (primaria)	<u>SEDE TINTORETTO</u>
1 (infanzia)	<u>SEDE MONACO</u>

## Cap. 2




### DATI RILEVATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Da febbraio 2015 ad oggi il personale è stato coinvolto nella redazione del Rapporto di Autovalutazione, stilato nello specifico dal Nucleo di Autovalutazione e condiviso in alcuni focus group e in Collegio dei Docenti. I dati in sintesi sono stati presentati al Consiglio di Istituto per condividere le aree di miglioramento già indicate dal Collegio.

Vengono valutate come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'indice ragionato predisposto dal Dirigente Scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati nelle lingue comunitarie nella scuola secondaria di 1° grado.	Raggiungimento di una valutazione $\geq 7$ in una lingua comunitaria per almeno il 30% degli alunni delle classi II (esiti prove oggettive comuni).
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati di matematica nella Scuola Primaria.	Diminuire di almeno 2 punti il divario tra il risultato di scuola e quello regionale.
✓	Competenze chiave europee	Miglioramento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.	Raggiungimento del livello intermedio/avanzato nelle competenze di cittadinanza per almeno il 50% (indice medio) degli studenti.
	Risultati a distanza		

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare le modalità di valutazione delle competenze con protocolli di osservazione e rubriche di valutazione autentica di processo, di relazione e di prodotto.</li> <li>Migliorare i risultati INVALSI mediante attività laboratoriali e progettazione mirata.</li> </ul>

	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incrementare ambienti di apprendimento innovativi attraverso percorsi di didattica digitale.</li> </ul>
	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare gli esiti degli studenti nelle lingue comunitarie con azioni mirate.</li> </ul>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire la formazione dei docenti per il miglioramento del processo di valutazione delle competenze degli alunni.</li> </ul>

### Cap. 3

#### Indicazioni sul Piano dell'Offerta Formativa contenute nella Legge 107/2015

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Tali novità prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva. Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre. Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato a rivedere l'elaborazione del Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/2020.

- 1)** Il Piano deve prevedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **rapporto di autovalutazione(RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM)** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80; esse dovranno costituire parte integrante del Piano che deve essere garanzia del diritto degli studenti al successo formativo.
- 2)** Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto degli studenti, si terrà conto dei risultati delle **rilevazioni INVALSI** relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- ✓ miglioramento degli esiti nelle prove di MATEMATICA e ITALIANO, tanto nella scuola Primaria quanto nella Scuola Secondaria di I° grado;
- ✓ diminuzione del debito formativo nelle lingue comunitarie nella Scuola Secondaria di I° grado.

**3)** Il Piano dovrà essere redatto dopo un'attenta **ricognizione delle esigenze dell'utenza** e un confronto con gli Enti Locali, giungendo quindi ad incorporare tutte quelle evidenze emergenti dai portatori di interesse.

**4)** Il Piano **sarà aperto all'inserimento di altre proposte**, qualora dovessero pervenire nel periodo della sua validità.

**5)** Il Piano dovrà esplicitare **Mission e Vision** dell'Istituto.

**6)** Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **Commi 1-4**(*oggetto e finalità della legge*):

Rendere centrale il ruolo della scuola nella società della conoscenza; innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per:

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- valorizzare le eccellenze;
- realizzare una scuola intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire le pari opportunità di successo formativo.

In quest'ottica, lo strumento essenziale è il **curricolo verticale** della scuola che, con una formulazione chiara e condivisa, abbia al suo centro la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento tramite, soprattutto, l'innovazione didattica e l'utilizzo sempre più ampio e consapevole delle nuove tecnologie. **La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere:**

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89 del2009;
- creazione di classi in base ai livelli di profitto degli studenti, anche per brevi periodi, non coincidenti necessariamente con tutta la durata dell'anno scolastico;
- possibilità di apertura nei periodi estivi;
- orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle attività;

- percorsi didattici personalizzati e individualizzati, con la definizione di linee comuni per l'individuazione di alunni con BES senza certificazione;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR275/99;
- adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formative prioritari*):

si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- potenziamento laboratoriale;
- potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità;
- potenziamento linguistico;
- potenziamento scientifico;
- potenziamento artistico e musicale;
- potenziamento motorio.

Per tale motivo l'Istituto -avendo partecipato al bando dei Fondi PON (PON RETE LANWLAN: 10.8.1.A2\_FESRPON\_PU\_2015-91; AMBIENTI DIGITALI: 10.8.1.A3\_FESRPON\_PU\_2015-463) e ottenuti i finanziamenti per la realizzazione/ampliamento della rete LanWlan per tutte le sedi dell'I.C. Sciascia e per la realizzazione di ambienti digitali- ha potuto realizzare impianti di connessione efficienti, che hanno consentito l'avvio alla sperimentazione di due sezioni digitali per la Scuola Secondaria di I grado.

Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

**Docenti di Scuola dell'Infanzia (N. 13):**

- **10 di posto comune**
- **1 docente di Religione**
- **3 docente di Sostegno**

**Docenti di Scuola primaria (N. 48):**

- **34 di posto comune**
- **3 docenti di Religione**
- **11 docenti di Sostegno**

**Docenti di Scuola Secondaria di I grado (N. 37):**



- **10 docenti di Lettere**
- **6 docenti di Matematica e Scienze**
- **3 docenti di Inglese**
- **2 docenti di Francese**
- **2 docenti di Tecnologia**
- **2 docenti di Arte e Immagine**
- **3 docenti di Musica**
- **2 docenti di Scienze Motorie**
- **1 docente di Religione**
- **9 docenti di Sostegno**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

- **N. 2 Responsabili della gestione organizzativa di Istituto;**
- **N. 1 Responsabile della gestione organizzativa scuola dell'Infanzia;**
- **N. 10 Docenti incaricati di Funzione strumentale, utili a coprire n. 5 Aree del PTOF;**
- **N. 2 Coordinatori/tutor per l'inclusione, affidatari anche di F.S. al PTOF;**
- **N. 18 Coordinatori di Classe di scuola secondaria di 1° grado;**
- **N. 5 Coordinatori di Interclasse di scuola primaria;**
- **N. 3 Coordinatori di Intersezione di scuola dell'infanzia;**
- **N.8 membri NIV;**
- **N.5 membri del gruppo di Ricerca-azione;**
- **N.18 membri del GLH d'Istituto;**
- **N.1 Referente Erasmus/Cambridge;**
- **N. 1 Referente CLIL;**
- **N.2 Referenti Sport e attività motorie;**
- **N.1 Referente attività musicali;**
- **N.10 progettisti PON e i singoli docenti disciplinari di supporto;**
- **N. 4 Tutor per docenti in anno di formazione;**
- **N. 1 Referente legalità e Cittadinanza attiva;**
- **N.1 Referente Laboratorio teatrale per l'inclusione e la dispersione;**
- **N.6 Membri dell'Interdipartimento.**

Altre figure interne risultano assorbite nei compiti destinati ai due collaboratori del DS e alle FF.SS..

E' prevista la costituzione di dipartimenti per aree disciplinari e, poiché ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, di un dipartimento trasversale. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento; soprattutto i Dipartimenti devono farsi carico di organizzare tutte le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi di processo individuati nel RAV, tra cui incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore utilizzo della didattica laboratoriale e, in generale, della didattica innovativa.

#### RIPARTIZIONE DEL COLLEGIO IN DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

<b>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</b>	<b>CAPODIPARTIMENTO</b>
<i>Italiano e Lingua straniera, Arte, Musica, Tecnologia e Sostegno</i>	<i>M.A. Braccioforte (S.I.)</i>
<i>Area linguistico-artistico-espressiva (Italiano, Musica, Arte, Sostegno) A. De Bartolomeo (S.S.I.G.)</i>	<i>R. Marangione (S.P.)</i>
<i>Matematica, Scienze e Scienze Motorie</i>	<i>A.R. Careri (S.I.)</i>
<i>Area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica, Scienze, Scienze motorie, Tecnologia)</i>	<i>M. Infesta (S.P.) F. Mosca (S.S.I.G.)</i>
<i>Storia, Geografia e Religione</i>	<i>V. Ricchiuti (S.I.)</i>
<i>Area antropologica (Storia, Geografia, Religione)</i>	<i>M.G. Tanzi (S.P.) A. D'Addario (S.S.I.G.)</i>
<i>Area linguistica (Lingua straniera)</i>	<i>A.P. Longobardo (S.P.) A. Loberto (S.S.I.G.)</i>

**Interdipartimento**, con il compito di coordinare e socializzare i lavori dei singoli Dipartimenti, composto dai seguenti docenti:

- ✓ **Braccioforte Maria Addolorata**
- ✓ **Cuscito Maria Egidia**
- ✓ **D'Addario Angela**
- ✓ **Infesta Marta**
- ✓ **Mosca Filomena**
- ✓ **Tanzi Maria**

Tali Dipartimenti e Interdipartimento si riuniranno periodicamente per lavorare sui punti di cui in premessa e produrre elaborati, di volta in volta necessari.

Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

- **Personale amministrativo: 7 unità**
- **Collaboratori scolastici: 13 unità**

➤ **Commi 10 e12**

Il predetto Piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

➤ **Comma20** (*insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria*)

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria possono essere utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

➤ **Commi 56-61** (*Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale*)

Il PTOF dovrà prevedere, in ossequio alla legge 107:

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione didattica;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
- la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- l'ideazione e la produzione di testi digitali elaborati dai docenti della scuola.

➤ **Comma 124** (*formazione in servizio docenti*)

Le attività formative del personale docente, sulla base dei risultati del RAV, delle Prove Invalsi e delle sollecitazioni delle condizioni di disagio socio-culturale di una parte sempre più ampia dell'utenza della Scuola, sono:

- innovazione didattica;
- nuovi ambienti di apprendimento;
- didattica per competenze ed elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze (obiettivo di processo del RAV);
- *flipped classroom*;

- competenze psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali dei docenti (art. 27 CCNL), con particolare riguardo alle competenze per affrontare situazioni di disagio socio-culturale e/o di sviluppo atipico degli alunni.


**7)** I criteri generali per la **programmazione educativa**, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio di Istituto e recepiti nei POF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

 **Impostazioni metodologiche:**

- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per "imparare ad apprendere";
- Realizzare attività didattiche incoraggiando la ricerca e la progettualità per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo non che diventino disuguaglianze;
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e dare significato a quello che si sta imparando;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per promuovere interazione e collaborazione.

 **Finalità educative:**

- incoraggiare l'assunzione di un ruolo attivo nel percorso di apprendimento;
- promuovere l'alfabetizzazione di base: culturale, sociale e strumentale;
- offrire l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative.

 **Finalità dei Progetti** da inserire nel Piano, per i quali si dovrà far riferimento alle seguenti priorità di potenziamento di cui al comma 7 dell'art.1 della Legge 107:

- accoglienza, integrazione ed inclusione, star bene a scuola: per i progetti che facilitano l'inserimento degli alunni italiani, stranieri e con disabilità;
- continuità per i progetti che favoriscono il passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola;

- definizione di un sistema di orientamento formativo dalla scuola dell'infanzia fino alla terza classe della Scuola Secondaria di I° grado, all'interno di un più vasto progetto di continuità educativa;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, nonché alle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante la metodologia CLIL e le certificazioni Cambridge – Trinity – Ket e DELF;
- promozione della salute per i progetti finalizzati al raggiungimento del benessere scolastico e alla prevenzione del disagio psicologico e relazionale dei ragazzi;
- promozione dell'educazione ambientale per i progetti destinati a sviluppare una sempre più consapevole "raccolta differenziata" e il "riutilizzo intelligente" dei rifiuti;
- promozione, valorizzazione e potenziamento dell'attività sportiva per i progetti utili al consolidamento degli schemi motori, all'avviamento della pratica sportiva e allo sviluppo dei processi di socializzazione e del rispetto delle regole;
- attività espressivo-creative: per i progetti finalizzati alla promozione della creatività personale, attraverso lo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali (teatro, musica, pittura);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con riguardo al pensiero computazionale (Logic, Coding e Problem-solving) e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

#### **8) Aspetti amministrativi e organizzativi:**

- la gestione e l'amministrazione sono regolate da criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché dai principi e dai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, è improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- il conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinato dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- i compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e dei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- "Contributo scolastico", erogazione liberale che prevede un credito d'imposta fino al 65% a favore del donatore da parte delle famiglie: l'importo del contributo vincolato da parte delle famiglie servirà per la dotazione alle classi di nuovi ed innovativi strumenti didattici, spese di funzionamento didattico, manutenzione dei laboratori, acquisto arredi dei laboratori, pagamento dell'assicurazione contro gli infortuni degli alunni. Questi contributi possono essere usati anche "ad integrazione" per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni, per l'innovazione tecnologica, per piccoli adeguamenti edilizi, con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e per la promozione e divulgazione informativa delle attività funzionali al PTOF.

## 9) Relazioni interne e esterne:

la scuola promuoverà **convegni, seminari, attività** finalizzate a rendere pubblica la "mission" e la "vision" dell'intero sistema scuola-territorio-famiglia, iniziative rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'Istituto e anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) miglioramento continuo del sito web per rendere visibile l'Offerta Formativa dell'Istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio;
- b) miglioramento del servizio di registro elettronico, con estensione dell'utilizzo di questo strumento, per la registrazione e la visualizzazione on-line delle assenze e ritardi degli alunni, comunicazioni alle famiglie, attività svolte e consegne assegnate.

**10)** Il Piano dovrà essere predisposto **a cura della Funzione Strumentale** a ciò designata, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta del 13 dicembre 2018, che è fin d'ora fissata a tal fine.

## Cap. 4

### **LINEE DI INDIRIZZO PER IL PTOF**

Tenendo conto del Rapporto di Autovalutazione e dei contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali, la Dirigente definisce sinteticamente le seguenti linee guida generali per il presente Piano triennale, tutte tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta Formativa:

#### **AREA DEL CURRICOLO**

- costruzione di strumenti di misurazione delle competenze disciplinari, individuando descrittori e livelli adeguati (D.L. 62/2017);
- costruzione di strumenti di misurazione delle competenze trasversali: competenze chiave europee e di cittadinanza;
- prove comuni di Istituto (1 prova per quadrimestre);
- compito di realtà, autobiografie cognitive, osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione (1 per quadrimestre);
- adozione dell'attestato delle competenze come previsto dal modello ministeriale;
- promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze, così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche;
- Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

#### **SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE**

- Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

## **FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA**

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali, all'adozione della didattica laboratoriale e ad una maggiore sostenibilità del Ptof nel suo insieme.

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento (PDM), collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare aggiuntivo.

## **DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

- Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;
- Supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Innovazione didattica con utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti anche grazie all'attivazione del percorso relativo alla Classe 3.0.

## **FORMAZIONE**

- Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento (PDM), alle aree di priorità, tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo alle competenze trasversali:
  - didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali
  - ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali
  - competenze di lingua straniera
  - competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento
  - arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associati a processi di innovazione metodologica e didattica
  - progettare, insegnare e valutare per competenze
  - prevenzione del bullismo e del cyber bullismo
  - competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
  - attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro.



- Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo Pretorio, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale.

#### **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE PON**

Predisporre progetti per accedere ai fondi dei PON per la Programmazione 2014-2020, avvalendosi della predisposizione al Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti PON saranno fondati su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico familiare e culturale) e costituiti dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

**Il presente decreto costituisce, per norma, Atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia. Esso potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione entro la prescritta data di ottobre di ciascun anno scolastico. E' acquisito agli Atti della scuola, pubblicato sul sito web, all'albo pretorio, reso noto ai competenti Organi Collegiali.**

**Il Dirigente Scolastico**

(Dott.ssa Giovanna Santoro)